

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2020, n. 3-2093

**D.P.G.R. n. 96 del 16 settembre 2020-Referendum consultivo regionale per l'istituzione del Comune di Gattinara mediante fusione dei Comuni di Gattinara e di Lenta in provincia di Vercelli - Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Prefettura di Vercelli (art. 15 l. 241/1990). Spesa massima euro 5.000,00 (capitolo 133085/2020).**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2020 n. 83-12202, avente ad oggetto: "Indizione, ai sensi del Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli Enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Gattinara mediante fusione dei Comuni di Gattinara e di Lenta in provincia di Vercelli;

visto che, in attuazione della citata deliberazione consiliare, il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto n. 96 del 16 settembre 2020, ha provveduto all'indizione del referendum stabilendo le date di convocazione degli elettori nelle giornate di domenica 8 e lunedì 9 novembre 2020;

dato atto che si rende pertanto necessario predisporre tutti gli adempimenti di legge previsti per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum, tenuto conto che la Regione Piemonte (di seguito Regione) ha la titolarità dell'intero procedimento sia sotto l'aspetto organizzativo sia sotto quello gestionale e degli oneri da esso derivanti, in virtù delle disposizioni di cui agli articoli 33 e seguenti della l.r. 16 gennaio 1973, n. 4;

verificato che l'indizione e lo svolgimento dei referendum sono disciplinati dalla legge regionale 16 gennaio 1973 n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo", ed in particolare dalle norme contenute nel Titolo III della legge stessa;

precisato che la Regione oltre alla citata L.R. n. 4/73 ed agli artt. 83 e 84 del proprio Statuto, applica al procedimento referendario, per quanto ivi non previsto, la normativa statale, in particolare, per l'anno 2020, quella adottata in occasione dell'emergenza da COVID-19 (D.L. 20/4/2020, conv. in L. 19/6/2020, n. 59 e D.L. 14/8/2020, n. 103), da applicare anche alla consultazione referendaria dell' 8 e 9 novembre 2020;

dato atto che l'applicazione delle norme statali rende opportuno formalizzare l'ormai consueta collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. attivata sia in occasione di referendum regionali che delle elezioni regionali, con la Prefettura di Vercelli, interessata territorialmente, in virtù del ruolo specifico in materia elettorale e referendaria attribuito da parte del competente Ministero degli Interni;

valutato di concretizzare tale collaborazione, mediante l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione e del relativo disciplinare, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina nel dettaglio le competenze regionali e prefettizie sia nella fase di organizzazione e svolgimento del referendum, sia nella fase successiva allo stesso;

dato atto che tale schema è stato condiviso, in sede tecnica, con la Prefettura interessata;

ritenuto, pertanto, di formalizzare la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Prefettura di Vercelli per assicurare l'espletamento delle attività referendarie descritte mediante l'approvazione

dello schema di Accordo in argomento, affinché possa essere sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, e dal Prefetto di Vercelli;

rilevato che, nelle more della sottoscrizione di tale accordo, sono già in corso da parte della Prefettura di Vercelli le attività necessarie alla conduzione dell'iter referendario, che con il presente provvedimento si ritiene di legittimare.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 133 della Costituzione;

visti gli artt. 83 e 84 dello Statuto;

vista la L.R. 16 gennaio 1973, n. 4;

vista la D.C.R. n. 83-12202 del 28 luglio 2020;

visto il D.P.G.R. n. 96 del 16 settembre 2020;

vista la Legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";

vista la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 s.m.i." di assegnazione delle risorse economiche;

vista la D.G.R. n. 18-1403 del 22/05/2020 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361 per l'anno 2020 dell'importo di euro 50.000,00 ad integrazione del capitolo 133085 (articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)".

Dato atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura finanziaria nell'ambito della Missione I, Programma 7, ( capitolo 133085/2020 ) fino ad un massimo di Euro 5.000,00 (D.D. n. 359 del 9/9/2020 ).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione" e del relativo disciplinare da sottoscrivere tra Regione Piemonte e Prefettura di Vercelli allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riguardante la definizione delle modalità di collaborazione per l'attuazione del procedimento di organizzazione e svolgimento del referendum consultivo regionale indetto per le date di domenica 8 e lunedì 9 novembre 2020;

- di approvare le attività e gli adempimenti inerenti il presente Accordo, adottati nelle more della sottoscrizione dello stesso, per la salvaguardia del procedimento referendario;
- di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto accordo, ferma restando la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rilevino utili;
- di demandare al Settore Rapporti con le Autonomie locali, Polizia locale, Sicurezza integrata, Elezioni e Referendum, presso il quale è istituito l'ufficio elettorale, tutti gli adempimenti richiesti dal procedimento referendario, ivi compresi quelli derivanti dall'Accordo in argomento;
- di dare atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura finanziaria nell'ambito della Missione 1, Programma 7, (capitolo 133085/2020), fino ad un massimo di Euro 5.000,00 (D.D. n. 359 del 9/9/2020).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.n.22/2010.

(omissis)

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

TRA

La Regione Piemonte, con sede legale in Piazza Castello, 165-10122  
Torino, C.F. 80087670016, P. IVA 02843860012, nella persona del  
Presidente della Giunta Regionale Alberto CIRIO;

E

La Prefettura di VERCELLI, con sede legale in Via San Cristoforo,  
3 - 13100 Vercelli, C.F. 80009220023, nella persona del Prefetto  
Francesco GARSIA;

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2020  
n.83-12202, avente ad oggetto: "Indizione, ai sensi del titolo III  
della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e  
degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di  
referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Gattinara  
mediante fusione dei comuni di Gattinara e di Lenta in provincia  
di Vercelli";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 DEL 16/9/2020 pubblicato sul supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 38 del 17/9/2020 con il quale, in attuazione della succitata deliberazione, è stato indetto il referendum regionale consultivo in argomento con votazione nelle giornate di domenica 8 e lunedì 9 novembre 2020;

PRESO ATTO che spetta alla Regione Piemonte (di seguito Regione), ferme restando le competenze statali, l'onere di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum previsti dalla normativa regionale in materia che rinvia, per quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo" laddove sono disciplinate, tra l'altro, le modalità per l'espletamento del referendum consultivo e precisato che l'intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di "tempi e

modi" tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile avvalersi della collaborazione della Prefettura di VERCELLI in virtù della esperienza istituzionale della stessa nella materia elettorale, in particolar modo in considerazione del fatto che, per l'anno 2020, sono state adottate, in occasione dell'emergenza COVID-19, modalità precauzionali e di sicurezza indicate nel Protocollo Sanitario sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Salute in data 7 agosto 2020, da applicare alla consultazione referendaria dell' 8 e 9 novembre 2020.

Tale collaborazione ha ad oggetto anche le attività da compiere improrogabilmente nelle more della sottoscrizione del presente Accordo.

RITENUTO, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un Accordo tra il Prefetto di VERCELLI e il Presidente della Regione per la definizione delle

modalità di collaborazione finalizzate ad assicurare la regolarità ed il buon andamento del procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, art. 15;
- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973, Titolo III;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2020 n.

83-12202;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 16 settembre 2020;

- il Protocollo Sanitario sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Salute in data 7 agosto 2020;

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del referendum regionale consultivo (di seguito referendum):

1. La Regione curerà le attività e gli adempimenti di seguito elencati:

- a) interpretazione della legislazione regionale in materia di referendum;
- b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura di VERCELLI elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;
- c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;
- d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;
- e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;
- f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;
- g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla

semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;

- h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 7 novembre 2020 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione; della conferma della ricostituzione dei seggi alle ore 7,00 di domenica 8 novembre 2020 e successiva chiusura nonché della conferma della ricostituzione dei seggi lunedì 9 novembre alle ore 7,00 e successiva chiusura ;
- i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, della rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19 e 23 del giorno domenica 8 novembre 2020 ed alle ore 12 e 15 del giorno lunedì 9 novembre 2020 nonché dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio;
- j) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura di VERCELLI ai sensi del presente Accordo.

2. La Prefettura di VERCELLI, in stretto raccordo con la Regione,

assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;
- c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;
- d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la

responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;

- e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;
- f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e per la raccolta del voto domiciliare;
- g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione "in sicurezza" delle stesse ai Comuni.

3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura di VERCELLI è autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.

4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura di VERCELLI.

5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto

del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.

6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

**REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Alberto CIRIO

(firmato digitalmente)

**IL PREFETTO DI VERCELLI**

Francesco GARSIA

( firmato digitalmente )

**DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E LE SPESE PER**

**LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER**

**L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI GATTINARA MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI**

**DI GATTINARA E DI LENTA.**

Tutte le spese per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum in argomento sono a carico della Regione, come disposto dall' art. 40 della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

1) Spese per il personale della Prefettura derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura di Vercelli e in particolare:

a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato, corrisposte nei limiti e secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia;

b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera prefettizia, corrisposte nei limiti e

secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia.

2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:

a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi in nome e per conto della Regione, di cui al punto 3 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;

b) rimborso spese per eventuale trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;

c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la Prefettura di VERCELLI invierà alla Regione i prospetti recanti l'indicazione degli importi netti da corrispondere al personale interessato e di tutte le altre voci riguardanti le relative ritenute previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la Regione provvederà al pagamento

adottando le modalità indicate dall'INPDAP, Direzione Centrale Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;

- per quanto previsto al punto 3 dell'Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle fatture riguardanti la fornitura del materiale referendario acquistato poiché non compreso tra quello direttamente fornito dalla Regione;

- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura, e preventiva tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo il presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

Competenza della Regione	Competenza della Prefettura
<p>Circolare n. 1</p> <p>Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di Manifesto 1REF.</p>	<p>Circolare n. 1</p> <p>Revisione straordinaria</p>
<p>Circolare n. 2</p> <p>Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF</p>	<p>Circolare n. 2</p> <p>Richiesta ubicazione seggi elettorali.</p>
<p>Circolare n. 3</p>	<p>Circolare n. 3</p>

<p>Colore della scheda di votazione.</p>	<p>Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.</p>
<p>Circolare n. 4</p> <p>Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.</p>	<p>Circolare n. 4</p> <p>Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.</p>
<p>Circolare n. 5</p> <p>Richiesta fabbisogno schede.</p>	<p>Circolare n. 5</p> <p>Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.</p>
<p>Circolare n. 6</p> <p>Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.</p>	<p>Circolare n. 6</p> <p>Propaganda elettorale e comunicazione politica.</p>

<p>Circolare n. 7</p> <p>Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.</p>	<p>Circolare n. 7</p> <p>Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.</p>
	<p>Circolare n. 8</p> <p>Invio indicazioni per applicazione "Protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020".</p>

N.B: Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno. Ferme restando le circolari elencate, in accordo con la Prefettura interessata, sarà possibile diversificarle in ragione delle

tipicità di ciascun referendum.